Mutui per l'edilizia scolastica

Il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca con lettera del 6/08/2015 ha informato l'ANCI che il Ministero dell'Economia e Finanze con nota prot. n. 14842 del 21 luglio 2015 ha autorizzato il MIUR all'utilizzo dei contributi pluriennali per interventi di edilizia scolastica. Il decreto interministeriale di autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle Regioni è stato firmato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca ed è in attesa di perfezionamento.

Sui siti del Ministero dell'Istruzione e dell'Unità di missione per l'edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è presente l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, a seguito delle procedure espletate dalle Regioni per la formazione dei piani annuali di intervento per l'edilizia scolastica, che saranno finanziati dalle Regioni a seguito della stipula, da parte delle stesse, dei mutui trentennali a carico dello Stato, per come previsto dall'art. 10 della legge 104/2013.

I piani d'intervento predisposti dalle singole Regioni sono stati recepiti dal decreto 29 maggio 2015, n. 322 con il quale si è proceduto ad approvare la programmazione unica nazionale 2015-2017.

Considerando l'urgenza di attivare gli interventi di edilizia scolastica di cui trattasi (sono 1.215 interventi rientranti fra quelli che le Regioni hanno indicato come prioritari per la riqualificazione, la messa in sicurezza e l'ammodernamento del patrimonio scolastico) e vista la nota del MEF e la diffusione degli schemi di decreto sopra richiamati, l'ANCI invita i Comuni, i cui progetti siano stati ammessi a finanziamento, rientranti negli elenchi pubblicati sui siti del Ministero dell'Istruzione, ove già non l'abbiano fatto, ad attivare le procedure per l'affidamento dei lavori, riservandosi unicamente la stipula dei contratti d'appalto, o anche l'aggiudicazione definitiva, ad un momento successivo alla stipula dei contratti di mutuo da parte delle Regioni e quindi al definitivo perfezionamento della copertura finanziaria.

Si allega Nota del MIUR